

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA 30 luglio 2025, n. 75

PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali. Adozione e avvio della "richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale Filiere verdi" - Cod. procedura 2.3.3 (DGR n. 400 del 31/03/2025) e allegati. Individuazione gruppo tecnico di valutazione della proposta progettuale. Disposizione di accertamento in entrata e prenotazione di impegno di spesa.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

Vista la Legge n. 241 del 07 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

Vista la L.R. n. 7 del 4 febbraio 1997 recante "Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale" ed in particolare gli artt. 4, 5 e 6;

Vista la D.G.R. n. 3261 del 28 luglio 1998, avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";

Visti gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visti gli articoli 20 e 21 del D.lgs. n. 82/2005 e ss.mm.ii. - CAD (Codice dell'Amministrazione Digitale);

Visti la L.R. n. 15 del 20/06/2008 e ss.mm.ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";

Visti il D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii. e il Regolamento (UE) 2016/679;

Vista la D.G.R. n. 1974 del 07 dicembre 2020 con la quale è stato approvato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Visto il DPGR n. 22 del 22 gennaio 2021 e ss.mm.ii. con il quale è stato adottato il nuovo modello organizzativo della Regione Puglia, denominato "MAIA 2.0";

Vista la D.G.R. n. 678 del 26/04/2021 di conferimento dell'incarico di Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana all'ing. Paolo Francesco Garofoli e successive proroghe;

Vista la D.G.R. n. 1466 del 15/09/2021, recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";

Vista la D.G.R. n. 1295 del 26/09/2024 recante "Valutazione di impatto di genere (VIG). Approvazione indirizzi metodologico-operativi e avvio fase strutturale;

Visto il DPR n. 66 del 10 marzo 2025, regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti).

Visto il Reg. (UE) 2021/1056 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta

PRMESSO CHE

- l'Accordo di Partenariato Italia 2021-2027 ("AP"), adottato con decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15/07/2022, include tra i programmi previsti il Programma Nazionale Just Transition Fund (di seguito PN JTF) Italia 2021-2027;
- la Decisione di esecuzione della Commissione europea C(2022)9764 del 16 dicembre 2022, con la quale è stato approvato il PN JTF 2021-2027, ritenendolo conforme ai regolamenti (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1056, nonché all'Accordo di partenariato dell'Italia, destinando risorse finanziarie ai territori fortemente interessati dalla transizione verso un'economia climaticamente neutra, indicando per l'Italia specifiche aree, tra cui le Aree della Provincia di Taranto;

- il PN JTF 2021-2027 che incardina l'Autorità di gestione (di seguito AdG) presso il Dipartimento per le politiche di coesione e il Sud - Ufficio V "Ufficio per le politiche territoriali e la cooperazione territoriale" della Presidenza del Consiglio dei Ministri, assegnando altresì alle Regioni interessate, tra cui la Puglia, la funzione di Organismo Intermedio (OI) del Programma per l'Attuazione dei rispettivi Piani Territoriali;
- con DGR n. 400 del 31/03/2025 (B.U.R.P. n. 30 del 14-4-2025) la Giunta regionale ha preso atto del Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto deliberando, tra l'altro, quanto segue:
 - di attribuire le Responsabilità delle procedure/progetti individuati nel piano esecutivo alle Strutture regionali indicate nella tabella allegata al medesimo provvedimento (Allegato B);
 - di stabilire che ciascun Responsabile di procedura del piano esecutivo dovrà predisporre le proposte di delibera di Giunta di variazione di bilancio, propedeutiche alle procedure di selezione delle operazioni, previa condivisione con il Referente dell'Organismo Intermedio della relativa copertura finanziaria;
 - di stabilire che sull'Azione 2.3 possono essere avviate le relative procedure negoziali dai Responsabili individuati, stante il carattere di atto programmatico di indirizzo strategico del Piano esecutivo e della medesima D.G.R. n. 400/2025.

CONSIDERATO CHE:

- ai sensi della predetta D.G.R. n. 400 del 31/03/2025 e dei relativi Allegati, nell'ambito della "*Linea di Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali*", è stata attribuita al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana la Responsabilità della Procedura 2.3.3 denominata "*Filiere Verdi*" con una dotazione finanziaria pari a 36 milioni di euro;
- la conclusione del controllo della Corte dei Conti, registrazione n. 1126 del 05/05/2025 conferisce esecutività al Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025;
- con DGR n. 841 del 19/06/2025 la Giunta ha provveduto all'istituzione del capitolo di Entrata afferente al PN JTF ITALIA 2021-2027 – Piano Territoriale della Provincia di Taranto.
- la dotazione finanziaria per la procedura 2.3.3 "*Filiere Verdi*" - Settore di intervento 073 "*Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati*", è pari a € 33.635.526.35 al netto della quota dell'importo di flessibilità attivabile sull'intera procedura 2.3 al raggiungimento di target di spesa;

RILEVATO CHE:

- il Referente della sostenibilità ambientale, il Referente Pari opportunità e non discriminazione, il Referente della Comunicazione e il Responsabile dei controlli delle operazioni a titolarità dell'Organismo Intermedio individuati per il PR FESR FSE+ 2021-2027 siano anche Referenti del Piano territoriale di Taranto del PN JTF;
- l'applicazione del sistema di governance del PR FESR FSE+ al PN JTF interessa anche l'individuazione dei Referenti dei principi trasversali come di seguito riportata:
 - Referente della Sostenibilità Ambientale – Direttore Dipartimento Ambiente, Paesaggio, Qualità Urbana;
 - Referente Pari Opportunità e non discriminazione – Dirigente Sezione Attuazione delle Politiche di Genere;
 - Referente della Comunicazione – Direttore Struttura Speciale Comunicazione istituzionale.
- l'approvazione di "Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni" previsti nel PN JTF Italia 2021-2027, in data 24 luglio 2023, e, in particolare, i criteri di selezione delle operazioni sono declinati per singola azione prevista nell'ambito della Priorità 2 "*Sostegno alla transizione della Provincia di Taranto*", Azione 2.3 "*Supporto ai progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali*";
- la nota prot. DPCOE-0013001-P-05/06/2025 di chiusura della procedura scritta di modifica dei Criteri di Selezione delle operazioni, attivata dal Comitato per Sorveglianza (CdS) del Programma Nazionale

Just Transition Fund Italia 2021- 2027, ha visto l'approvazione del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni", con nota prot. DPCOE-0010659-P-09/05/2025;

- l'Azione 2.3, Procedura 2.3.3 "Filieri Verdi", come da Scheda di valutazione allegata al Decreto Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione e per il Sud (AUTORITÀ DI GESTIONE PROGRAMMA NAZIONALE JTF ITALIA 2021-2027) (DPC-U5-008/2025) prevede la realizzazione di interventi di risanamento green in linea con il bio-rimedio fito- assistito ed è finalizzata a restituire agli usi produttivi ampie porzioni del territorio, prevalentemente a vocazione agricola, garantendo il miglioramento della qualità dei suoli, il sequestro di CO₂, la creazione di filiere verdi che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling e la produzioni di "advanced biofuel", creando nuove opportunità occupazionali e l'attivazione di percorsi volti a ridurre sensibilmente il rischio per la salute delle popolazioni residenti;
- la DGR n. 400 del 31/03/2025 ha deliberato di dare esecuzione ai fini dell'ammissione a finanziamento degli interventi previsti dal Piano esecutivo territoriale della Provincia di Taranto, Azione 2.3 – Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali - Procedura 2.3.3 Filieri Verdi, a valere sul PN JTF 21-27, mediante espletamento della procedura negoziale, di competenza del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, con il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, in qualità di Soggetto responsabile dell'attuazione della procedura, così come identificato con Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025, prof. Dott. Vito Felice Uricchio (DPCM del 28/02/2024);
- il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, come richiesto dalla Sezione Programmazione Unitaria, con ordine di servizio prot. n. 225876 del 30.04.2025 e successiva integrazione prot. n. 318747 del 13.06.2025, ha individuato il personale impegnato sul PN JTF Italia 2021-2027, per dare evidenza sia all'Adg che all'Ada del PN dell'intera organizzazione della struttura dell'OI Puglia impegnata nella gestione delle funzioni delegate;

Visto che il Dipartimento Ambiente ha predisposto la Richiesta di Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali per la sezione di operazioni da finanziare a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.3 del PN JTF 2021-2027;

Considerato che

- con nota Prot. n. 0419785 del 23/07/2025 il Dipartimento Ambiente ha trasmesso all'Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione la bozza della Procedura Negoziale per la selezione di interventi a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.3 Filieri Verdi ed i relativi allegati al fine di sottoporlo alle verifiche preventive, di cui Manuale Dell'organizzazione e delle Procedure (MOP) dell'organismo Intermedio del PN JTF 2021-2027 – PIANO TERRITORIALE TARANTO;
- Con nota Prot n. 0428533 del 29/07/2025 l'Organismo Intermedio nella persona dell'Autorità di Gestione ha comunicato il nulla osta all'adozione e pubblicazione della Procedura negoziale per la selezione di interventi a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.3 Filieri Verdi.

Ritenuto, alla luce delle considerazioni su esposte, di dover:

- adottare la Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale a valere sull'Azione 2.3 procedura 2.3.3 del PN JTF 2021-2027 per dare avvio alla procedura negoziale con il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e riqualificazione di Taranto, al fine di selezionare le operazioni da finanziare secondo la Metodologia e Criteri di Selezione delle operazioni;
- individuare un gruppo tecnico di valutazione, con competenze nella materia oggetto della proposta progettuale, individuati in capo al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana, che supporti il Responsabile della Procedura 2.3.3 nella valutazione della proposta progettuale;
- disporre l'accertamento in entrata e la prenotazione dell'impegno di spesa, per la somma di

€ 33.635.526,35, di cui è assicurata la copertura finanziaria sui capitoli istituiti con D.G.R. n 942 del 07/07/2025;

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE innanzi richiamato); qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Valutazione di impatto di genere

Esiti Valutazione di impatto di genere: positivo

ADEMPIMENTI CONTABILI

ai sensi del D. lgs. n.118/2011 e successive modificazioni ed integrazioni

Causale: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali. Approvazione e avvio della "richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale Filiere verdi" - Cod. procedura 2.3.3 (DGR n. 400 del 31/03/2025) e allegati.

Il presente provvedimento, determina l'accertamento di risorse in entrata per € 33.635.526,35 e l'impegno di risorse in parte spesa per complessivi € 33.635.526,35, come di seguito specificato:

BILANCIO VINCOLATO

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

Codice UE: 2 – Altre entrate

ESERCIZIO FINANZIARIO 2025-2026-2027-2028-2029

CAPITOLI ISTITUITI CON D.G.R. N. 942 DEL 07/07/2025

PARTE ENTRATA

Si dispone l'accertamento in entrata della somma complessiva di **€ 33.635.526,35 (euro trentatremilioniseicentotrentacinquemilacinquecentoventisei/35)**, ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Filiere verdi" - Cod. procedura 2.3.3 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2028 (*)	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2029 (*)
E4012127	PN JTF ITALIA 2021-2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. TRASFERIMENTI C/CAPITALE	E.4.02.01.01.003	+€ 12.781.500,01	+€ 3.531.730,27	+€ 3.531.730,27	+€ 13.790.565,80

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

Si attesta che l'importo relativo alla copertura del presente provvedimento corrisponde ad obbligazione giuridicamente perfezionata, con debitore certo: Presidenza del Consiglio dei Ministro.

Titolo giuridico che supporta il credito: Decreto n. 8/2025 del 13/02/2025 dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 di approvazione del Piano Esecutivo del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027 - CCI 2021IT16JTPR001. Registrazione Corte dei Conti n. 1126 del 05/05/2025.

PARTE SPESA

Si dispone la prenotazione dell'impegno di spesa della somma complessiva di **€ 33.635.526,35 (euro trentatremilioniseicentotrentacinquemilacinquecentoventisei/35)**, ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Filieri verdi" - Cod. procedura 2.3.3 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

CAPITOLO DI SPESA	DECLARATORIA	P.D.C.F.	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2026	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2027	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2028 (*)	VARIAZIONE COMPETENZA E.F. 2029 (*)
U0909061	PN JTF ITALIA 2021- 2027 - PIANO TERRITORIALE DELLA PROVINCIA DI TARANTO. PROCEDURA 2.3.3 - FILIERE - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A AMMINISTRAZIONI CENTRALI	U.2.03.01.01.000	+€ 12.781.500,01	+€ 3.531.730,27	+€ 3.531.730,27	+€ 13.790.565,80

Tipo di spesa: ricorrente

Codice UE: 8 – Spese non correlate ai finanziamenti UE

CRA 02.06 GABINETTO DEL PRESIDENTE – SEZIONE PROGRAMMAZIONE UNITARIA

MISSIONE PROGRAMMA TITOLO 9.9.2

(*) Si attesta che per le annualità successive al Bilancio di previsione corrente si provvederà con successivi stanziamenti sui bilanci di previsione futuri.

Causale registrazione di prenotazione di impegno di spesa di **€ 33.635.526,35 (euro trentatremilioniseicentotrentacinquemilacinquecentoventisei/35)**, ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Filieri verdi" - Cod. procedura 2.3.3 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali.

L'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio, come previsto dal D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.

Dichiarazioni e/o attestazioni:

- esiste disponibilità finanziaria sul capitolo di spesa innanzi indicato e la prenotazione dell'impegno di spesa è autorizzata con D.G.R. n 942 del 07/07/2025

- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto dei vincoli di finanza pubblica vigenti e gli equilibri di Bilancio di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.ii.;
- l'operazione contabile proposta assicura il rispetto della Legge Regionale n. 42 del 31 dicembre 2024, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2025 e bilancio pluriennale 2025-2027 della Regione Puglia (Legge di stabilità regionale 2025)" e della Legge Regionale n. 43 del 31 dicembre 2024, recante "Bilancio di previsione della Regione Puglia per l'esercizio finanziario 2025 e pluriennale 2025-2027";
- ai sensi dell'art. 83 co. 3 lett. e) del D.Lgs. n. 159/2011 non ricorrono le condizioni per il rilascio della certificazione "antimafia";
- non ricorre l'obbligo di cui agli art. 26 e 27 del D.Lgs. n.ro 33/2013;
- le attività e le procedure poste in essere con il presente provvedimento sono ammissibili a rendicontazione e conformi ai relativi regolamenti comunitari.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di prendere atto delle dichiarazioni e attestazioni riportate nella sezione "Adempimenti contabili", che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate.

Di approvare la procedura e gli allegati di seguito indicati:

- Allegato 1 – "Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Filieri verdi" - Cod. procedura 2.3.3 (DGR n. 400 del 31/03/2025)";
- Allegato A- Istanza di finanziamento;
- Allegato A1 – Scheda tecnica;
- Allegato A2- Valutazione di conformità al principio DNSH;
- Allegato A3 – Verifica climatica;

Di procedere all'accertamento in entrata e alla prenotazione dell'impegno di spesa, per la somma di **€ 33.635.526,35, (euro trentatremilioniseicentotrentacinquemilacinquecentoventisei/35)**, ai fini della copertura finanziaria delle spese per avvio della richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale "Filieri verdi" - Cod. procedura 2.3.3 relativa a PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali. Di nominare il funzionario Claudio Sgaramella Responsabile del Procedimento della procedura negoziale "Filieri verdi" – cod. procedura 2.3.3.

Di fissare il termine per la presentazione dell'istanza in data **30 settembre 2025**.

Di nominare, in relazione alla procedura in parola, i componenti del gruppo tecnico di valutazione:

- D'Imperio Francesco, Funzionario E.Q.;
- Filannino Luigi, Funzionario E.Q.;
- Stefanelli Donato, Funzionario E.Q.;

Il presente provvedimento:

- sarà pubblicato:
 - in versione integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito ufficiale della Regione Puglia www.regione.puglia.it nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "Provvedimenti" e "Provvedimenti della Giunta Regionale";
 - nelle pagine del sito web <https://jtf-taranto.regione.puglia.it/home>;
- tramite il sistema CIFRA 2:
 - sarà trasmesso all'Organismo Intermedio del PN JTF, nella persona dell'Autorità di Gestione del PR FESR FSE+ 2021-2027;

◦ sarà archiviato sui sistemi informatici regionali Sistema Puglia.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)
Procedura 2.3.3_FILIERE VERDI Richiesta di comunicazione per la ricognizione di proposte progettuali.pdf - 55b77644ab911e239813bf9b5d28165be48d046e0a772e9d1a08ba76c91ba95f
proced. 2.3.3 _Allegato A_Istanza def.pdf - fa29028ee9d0a899f9077f16f55b35de6fc9f9a945723a89488341aed71eacf6
proced. 2.3.3_Allegato A1_scheda tecnica def.pdf - f9aa3774121abf52585f54c6e5d0145551cc9136c4c99bbe1d15d1d95ca555e9
proced. 2.3.3_Allegato A2_verifica_DNSH def.pdf - 6f9b42356b919103bd155e5bf07b4338679c42b46d4dd59b40915cd2ca1da146
proced. 2.3.3_Allegato_A3_verifica_climatica def.pdf - 661a8ae648274321252757fdce6a89fc037887e6b5afedbfd725c2c5fb18299

Si autorizza la Sezione Bilancio e Ragioneria a procedere alla registrazione delle scritture dettagliatamente riportate nella sezione “Adempimenti Contabili”.

Il presente Provvedimento diviene esecutivo con l'apposizione del Visto di Regolarità Contabile da parte della Sezione Bilancio e Ragioneria.

Firmato digitalmente da:

Il Funzionario Istruttore
Bernardina Allegretti

Il Funzionario Istruttore
Rita Filomena Cavallo

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana
Paolo Francesco Garofoli



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
DIREZIONE

ALLEGATO “1”

Commissario Straordinario per gli
Interventi urgenti di bonifica, ambientalizzazione e
Riqualificazione dell'area di Taranto
DPCM del 28/02/2024
Prof. Dott. Vito Felice Uricchio

OGGETTO: PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale “Filieri verdi” - Cod. procedura 2.3.3 (DGR n. 400 del 31/03/2025 e DGR 942 del 07/07/2025).

In attuazione della DGR n. 400 del 31/03/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto, e della DGR. N. 942 del 07/07/2025 di “Variazione al Bilancio di previsione per l’e.f. 2025 e pluriennale 2025-27, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-27, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011 per € 33.635.526,35”, la scrivente Amministrazione dà avvio all’iter di acquisizione della proposta progettuale finalizzato alla selezione, ad esito di apposita procedura negoziale secondo quanto stabilito dal Manuale dell’organizzazione e delle procedure (MOP) dell’Organismo Intermedio, dell’operazione “Filieri Verdi” cod. procedura 2.3.3 del succitato Piano, da ammettere a finanziamento a valere sulle risorse dell’Azione 2.3. del Programma JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027.

Con la presente nota, si forniscono, al Soggetto in indirizzo, le seguenti istruzioni ed indicazioni alle quali attenersi per partecipare alla procedura in parola.

1. FINALITÀ E AMBITO DI APPLICAZIONE

Il Programma Nazionale “JUST TRANSITION FUND”, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea n. C(2022) 9764 final del 16/12/2022, prevede nell’ambito della Priorità n. 2 “Sostegno alla Transizione della Provincia di Taranto” l’Azione 2.3 “Supporto ai progetti innovativi per



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali”. Nell’ambito di tale azione, il Piano Esecutivo della Provincia di Taranto, approvato con DGR. N. 400 del 31/03/2025 in coerenza con il Reg. n. 1056/2021 art. 8.2.i nel rispetto del principio “Chi inquina paga”, prevede la procedura n. 2.3.3 denominata “Filieri Verdi”.

Tale procedura prevede la realizzazione di interventi di risanamento green in linea con il bio-rimedio fito-assistito ed è finalizzata a restituire agli usi produttivi ampie porzioni del territorio, prevalentemente a vocazione agricola, garantendo il miglioramento della qualità dei suoli, il sequestro di CO₂, la creazione di filiere verdi che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling e la produzione di “advanced biofuel”, creando nuove opportunità occupazionali e l’attivazione di percorsi volti a ridurre sensibilmente il rischio per la salute delle popolazioni residenti.

Le attività di biorisanamento avranno carattere di modularità partendo dalle aree demaniali del Comune di Taranto e di Statte per poi interessare i suoli degli altri Comuni interessati dall’inquinamento superficiale e le altre Amministrazioni Pubbliche (Marina Militare, Aeronautica Militare, Consorzio per lo Sviluppo Industriale e di Servizi Reali alle Imprese di Taranto, etc.).

Delle 320 mila specie di piante conosciute al mondo, circa 700 sono in grado di svolgere un’azione di biorisanamento, molte di esse sono iperaccumulatrici ed alcune anche selettive e in grado di trattenere importantissime quantità di metalli e terre rare trasformandoli da inquinanti in risorsa.

Le specie da utilizzare per il biorisanamento fito-assistito dovranno tenere conto dei seguenti aspetti:

- tipologia di contaminanti presenti nel suolo e profondità della contaminazione in relazione alla profondità delle radici;
- condizioni geologico-pedologico-climatiche-ambientali delle aree;
- disponibilità o meno di acqua (privilegiando l’impiego di acque reflue depurate, per le quali è in corso una proficua interlocuzione con AQP);
- capacità di sequestro della CO₂, funzionale anche al ricevimento di vantaggi economici collegati ai crediti di carbonio;
- redditività delle produzioni in relazione ai mercati ed ai possibili utilizzi.

L’azione dimostrativa sarà realizzata anche nel primo Seno del Mar Piccolo, con interventi di algicoltura utilizzando specie bentoniche e/o bento-pleustofitiche, che rappresentano un modello



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

parallelo alle piante superiori, in grado di assorbire dalle acque e dai sedimenti, inquinanti inorganici (es. metalli pesanti) ed organici presenti nell'ambiente in cui esse vivono.

La presente procedura, avviata a valere sull'**Azione 2.3.3 - "Filieri verdi" del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027** persegue l'obiettivo specifico JSO8.1 "Consentire alle regioni e alle persone di affrontare gli effetti sociali, occupazionali, economici e ambientali della transizione verso gli obiettivi 2030 dell'Unione per l'energia e il clima e un'economia climaticamente neutra dell'Unione entro il 2050, sulla base dell'accordo di Parigi " contribuendo al conseguimento dell'indicatore di output RCO38: Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno" e dell'indicatore di risultato RCR52 Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi.

La presente procedura tiene conto del rispetto dei diritti fondamentali e la conformità alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea, nonché gli altri principi orizzontali declinati all'art. 9 Regolamento (UE) 2021/1060 e quanto disposto all'art. 73, dello stesso Regolamento ed in particolare risulta coerente con i Goal 11 – Città e Comunità sostenibili, Goal 13 – Lotta contro il cambiamento climatico, Goal 14 – La vita sott'acqua dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile. I contributi a valere sulla presente Procedura Negoziata non si configurano quale "Aiuto di Stato", in quanto finalizzati alla realizzazione di interventi di risanamento green di ampie porzioni di territorio, rientranti fra le opere pubbliche che assicurano la fruizione di un servizio pubblico rivolto alla generalità dei cittadini senza generazione di vantaggi, diretti o indiretti, a favore di soggetti pubblici o privati ed avente impatto esclusivamente locale.

1. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per la presente comunicazione è pari a € 33.635.526,35 a valere sull'Azione 2.3 – Procedura 2.3.3 "Filieri Verdi", del Piano Territoriale della Provincia di Taranto del Programma Nazionale Just Transition Fund (PN JTF) Italia 2021-2027 Settore di intervento 073 "Recupero dei siti industriali e dei terreni contaminati".

Il Soggetto proponente ha facoltà di integrare l'entità del contributo con risorse aggiuntive a proprio carico, esclusivamente a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico della proposta progettuale, nel rispetto delle disposizioni regolanti le spese ammissibili indicate dalla presente Comunicazione. In tal caso, il costo totale dell'intervento sarà costituito dal contributo pubblico concesso e da tali eventuali risorse aggiuntive messe a disposizione dal Soggetto proponente.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

2. CONTRIBUTO CONCEDIBILE

L'entità del contributo massimo concedibile assume la forma di sovvenzione e potrà coprire fino al 100% dei costi ammissibili della proposta progettuale, ex art. 53.1, lett a) Reg. (UE) 2021/1060.

Il costo totale della proposta progettuale è di € 33.635.526.35 ed è invariabile in aumento.

3. INTERVENTI FINANZIABILI

Sono ammissibili, ai sensi della presente Procedura, interventi per di risanamento green, in linea con i principi del Biorimedio fito-assistito. Ogni singolo intervento può riguardare, anche congiuntamente, le seguenti tipologie:

1. disinquinamento ed incremento della sostanza organica e sequestro di importantissime aliquote di Co2 attraverso:

- la creazione di filiere verdi che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling (tesi a conferire il massimo valore aggiunto, estraendo metalli da ricollocare sul mercato, biopolimeri etc., creando materie prime e prodotti di maggiore qualità, reale o percepita);
- interventi per la produzione di "advanced biofuel" ai sensi dell'Allegato IX della Direttiva RED II dell'Unione Europea;

2. **Seno del Mar Piccolo.**

- interventi di alghicoltura utilizzando specie bentoniche e/o bento-pleustofitiche, che rappresentano un modello parallelo alle piante superiori, in grado di assorbire dalle acque e dai sedimenti, inquinanti inorganici (es. metalli pesanti) ed organici presenti nell'ambiente in cui esse vivono.

4. RISPETTO DEL PRINCIPIO DNSH

Con il presente Avviso la Regione Puglia intende rispettare e conformarsi, secondo quanto previsto nell'articolo 9, comma 4 del Regolamento (UE) 2021/1060, al principio "non arrecare un danno significativo" (DNSH) agli obiettivi ambientali individuati nell'articolo 9 del Regolamento UE n. 852/2020.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

In particolare, ai sensi dell'art. 17 del Regolamento UE n. 852/2020, un'attività economica arreca un danno significativo:

1. alla mitigazione dei cambiamenti climatici, se porta a significative emissioni di gas serra (GHG);
2. all'adattamento ai cambiamenti climatici, se determina un maggiore impatto negativo del clima attuale e futuro, sull'attività stessa o sulle persone, sulla natura o sui beni;
3. all'uso sostenibile o alla protezione delle risorse idriche e marine, se è dannosa per il buono stato dei corpi idrici (superficiali, sotterranei o marini) determinandone il loro deterioramento qualitativo o la riduzione del potenziale ecologico;
4. all'economia circolare, inclusa la prevenzione, il riutilizzo ed il riciclaggio dei rifiuti, se porta a significative inefficienze nell'utilizzo di materiali recuperati o riciclati, ad incrementi nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali, all'incremento significativo di rifiuti, al loro incenerimento o smaltimento, causando danni ambientali significativi a lungo termine;
5. alla prevenzione e riduzione dell'inquinamento, se determina un aumento delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo;
6. alla protezione e al ripristino di biodiversità e degli ecosistemi, se è dannosa per le buone condizioni e resilienza degli ecosistemi o per lo stato di conservazione degli habitat e delle specie, comprese quelle di interesse per l'Unione europea.

Al fine di garantire il rispetto del principio DNSH degli interventi finanziati nell'ambito della presente Procedura, il Soggetto proponente deve presentare, contestualmente alla presentazione della documentazione di cui al successivo paragrafo 7 della presente Comunicazione, la Scheda di verifica di conformità del principio DNSH (rif. Allegato A3 compilata da un tecnico con competenze in materia ambientale).

5. IMMUNIZZAZIONE DEGLI EFFETTI DEL CLIMA DEGLI INVESTIMENTI

Ai sensi dell'art. 73 par. 2 lett. j) del Reg. UE 2021/1060 l'Autorità di Gestione nella selezione delle operazioni garantisce l'immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture, la cui durata attesa è di almeno 5 anni.

L'immunizzazione dagli effetti del clima è un processo volto ad evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

principio dell'efficienza energetica e che il livello di emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050.

Le soluzioni tecniche-progettuali, di cui alla proposta progettuale oggetto della presente procedura, dovranno garantire che l'infrastruttura, con una durata attesa di almeno 5 anni, possa adattarsi ai nuovi scenari di impatto climatico e che sia resiliente ai cambiamenti climatici, ai sensi di quanto definito dalla Comunicazione della Commissione relativamente agli "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027" e dagli "Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali finanziati dalla politica di coesione 2021-2027" approvati dal Dipartimento per le politiche di Coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri.

In particolare, per gli interventi che prevedono la realizzazione di recupero dei terreni contaminati dovrà essere effettuato lo Screening relativo alla sola MITIGAZIONE dove ci si attende ci possano essere riduzioni di emissioni rilevanti (in comparazione alla situazione preesistente), e se necessaria in base ai risultati dello screening, l'Analisi dettagliata.

A tal fine il Soggetto proponente deve presentare una relazione redatta secondo lo schema di cui all'Allegato A3, (rif. paragrafo 6 della presente Comunicazione) attraverso cui un tecnico con competenze in materia ambientale effettui la verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale

6. TERMINI, MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELL'ISTANZA E DOCUMENTAZIONE DA TRASMETTERE

Ai fini della partecipazione al presente Avviso occorre presentare, a pena di inammissibilità, la proposta progettuale costituita dall'istanza di finanziamento – compilata in ogni parte secondo il modello di cui all'Allegato "A" e sottoscritta digitalmente dal Legale rappresentante del Soggetto proponente corredata da:

- a) *scheda tecnica* (cfr. modello di cui all'Allegato "A1") riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e obiettivi a cui attende, dell'importo complessivo della proposta, così come desumibile dal relativo quadro economico di progetto con specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Comunicazione, nonché di quelle rinvenienti da altre fonti di finanziamento;
- b) ***documentazione progettuale:***

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

❖ Quadro Esigenziale previsto dall'allegato I.7 del D.Lgs 36/23;

- c) **cronoprogramma** di attuazione dell'intervento;
- d) **quadro finanziario** della proposta progettuale (QE lavori + QE forniture e servizi);
- e) **provvedimento di approvazione** di quanto richiesto ai punti da a) a d);
- f) *(eventuale, in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive)* **documentazione amministrativo-contabile** da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro finanziario di progetto;
- g) **Scheda di valutazione di conformità al principio DNSH (Allegato A2);**
- h) **Relazione tecnica per la verifica di neutralità climatica (Allegato A3);**

L'istanza di finanziamento relativa alla proposta progettuale, unitamente alla documentazione richiesta in allegato, dovrà essere trasmessa esclusivamente a mezzo PEC al seguente indirizzo dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it entro **le ore 12.00** del **30.09.2025**.

Ai fini del rispetto del termine di presentazione dell'istanza di finanziamento, farà fede la data ed ora di invio come attestato dal sistema di gestione di posta elettronica certificata della Regione Puglia; l'Ente è pertanto tenuto a verificare l'effettiva ricezione da parte dell'Amministrazione regionale controllando l'arrivo della ricevuta di avvenuta consegna della PEC. Non saranno ammesse le istanze inviate attraverso altri sistemi di trasmissione, anche se telematici, quali, ad esempio, invio di mail contenenti indirizzi URL per il download dei file inviati, contenenti URL soggetti a download a tempo, invio da posta elettronica ordinaria etc.

La PEC, inoltre, dovrà riportare nell'oggetto la seguente dicitura ***"PN JTF 2021-2027 – Azione 2.3 – codice Procedura 2.3.3 - Procedura negoziale per la selezione di proposte progettuali finalizzate alla realizzazione di interventi di risanamento green in linea con il bio-rimedio fito-assistito"***

7. MODALITA' DI VALUTAZIONE E APPROVAZIONE DELL'ISTANZA

L'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento avverrà attraverso procedura "negoziale", procedendo con valutazione sulla base di criteri predeterminati, in sede di confronto negoziale diretto con il Commissario straordinario per gli interventi urgenti di bonifica, a cura del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

Nello svolgimento della sua attività, il Direttore del Dipartimento Ambiente potrà avvalersi di personale interno al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana con competenze nella



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

materia oggetto della proposta progettuale, che garantisca per quanto possibile una rappresentanza paritaria dei generi, da individuare con apposito provvedimento del Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana.

L'iter procedimentale sarà strutturato come di seguito indicato:

- a) **Verifica requisiti di ricevibilità del PN JTF;**
- b) **verifica di ammissibilità formale;**
- c) **verifica del soddisfacimento dei criteri di ammissibilità sostanziale;**
- d) **valutazione sostanziale;**

a) **Ricevibilità del PN JTF**

- Correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (rispetto dei tempi);
- Completezza della domanda di finanziamento;
- Eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dalla procedura di attivazione (bandi, manifestazione di interessi), dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile;

b) **Ammissibilità formale.**

La proposta che avrà superato la verifica di ricevibilità sarà sottoposta a verifica di ammissibilità formale che è finalizzata ad accertare, secondo quanto disposto dalla presente Procedura:

- la Coerenza con il PN JTF, i TJTP e con il quadro programmatico;
- la Coerenza con le pertinenti condizioni abilitanti orizzontali di cui all'Allegato III del Reg. UE 2021/1060 (alla decisione 2010/48/CE del Consiglio.);
- il Rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale in materia di Aiuti di stato e appalti pubblici, con specifica attenzione al rispetto dei criteri ambientali minimi (CAM);
- La localizzazione nel territorio oggetto di intervento del Programma;
- La Garanzia di immunizzazione dagli effetti del clima degli investimenti in infrastrutture (art. 73, c. 2, lett. j, del Reg. (UE) 2021/1060);
- L'assenza di parere motivato della Commissione per infrazione a norma dell'articolo 258 TFUE che metta a rischio la legittimità e regolarità delle spese o l'esecuzione delle operazioni;
- La Coerenza con i principi trasversali di parità di genere, accessibilità delle persone con



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

disabilità e con la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea;

- La Coerenza con gli specifici elementi di valutazione e di mitigazione indicati nel rapporto VAS e in particolare nell'analisi DNSH;
- Il Rispetto del principio del doppio finanziamento;

c) **Ammissibilità sostanziale.**

La proposta che avrà superato la verifica di ammissibilità formale sarà sottoposta alla verifica relativa del soddisfacimento di tutti i criteri di ammissibilità sostanziale di seguito elencati:

- Coerenza con la normativa ambientale nazionale e regionale e gli strumenti di pianificazione territoriale, paesaggistici e ambientali vigenti;
- Rispetto del principio "chi inquina paga".
- Garanzia che le operazioni selezionate che rientrano nell'ambito di applicazione della Direttiva 2011/92/UE del Parlamento europeo e del Consiglio siano assoggettate a una valutazione dell'impatto ambientale o a una procedura di screening e che si sia tenuto debito conto della valutazione delle soluzioni alternative, in base alle prescrizioni di detta direttiva.

Nel caso di interventi di bioremediation:

- Individuazione della destinazione/utilizzo finale dell'area oggetto dell'intervento.

d) **Valutazione sostanziale.**

Le istanze che avranno favorevolmente superato le verifiche di ammissibilità formale e sostanziale, saranno sottoposte a valutazione attraverso l'applicazione dei criteri come rappresentati e declinati nella seguente griglia

DESCRIZIONE		LIVELLO PER SUB CRITERIO	LIVELLO MINIMO PER SUB CRITERIO	DOCUMENTO DI RIFERIMENTO
A. Qualità della proposta progettuale: definizione degli obiettivi; benefici attesi e risultati conseguibili; coinvolgimento del territorio				
A.1 Capacità della proposta progettuale di conseguire benefici sulle seguenti componenti				
A.1.1	La proposta progettuale consegue benefici rispetto alla decontaminazione del suolo e sottosuolo	BASSO	MEDIO	Quadro esigenziale



**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

A.1..2	La proposta progettuale consegue benefici rispetto alla decontaminazione del suolo e sottosuolo e sequestro di CO2	MEDIO		
A.1.3	La proposta progettuale consegue benefici rispetto alla decontaminazione del suolo e sottosuolo, sequestro di CO2, miglioramento della biodiversità e riduzione del rischio idrogeologico	ALTO		
A.2 Grado di definizione degli obiettivi della proposta progettuale				
A.2.1	La proposta progettuale contempla un’analisi del contesto territoriale dal punto di vista fisico	BASSO	MEDIO	Quadro esigenziale
A.2.2	La proposta progettuale contempla un’analisi del contesto territoriale dal punto di vista fisico e sociale	MEDIO		
A.2.3	La proposta progettuale contempla un’analisi del contesto territoriale dal punto di vista fisico e sociale, economico e culturale	ALTO		
A3. Capacità della proposta progettuale di attuare processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme associative				
A.3.1	Nessuna attivazione di processi di partecipazione e di strumenti di Governance funzionali al perseguimento degli obiettivi nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale	BASSO	MEDIO	Quadro esigenziale
A.3.2	Attivazione di processi di partecipazione e di strumenti di Governance funzionali al perseguimento degli obiettivi nelle fasi di elaborazione della proposta progettuale	MEDIO		
A.3.3	Conclusione delle attività di partecipazione e di Governance funzionali al perseguimento degli obiettivi delineati con report degli esiti	ALTO		
B. Riproducibilità dell’intervento				
B.1 Capacità della proposta progettuale di costituire “best practices”				
B.1.1	Assenza di soluzioni progettuali in grado di costituire “best practices” ed essere replicabile	BASSO	MEDIO	Quadro esigenziale
B.2.2	Presenza di soluzioni progettuali in grado di costituire “best practices” ed essere replicabile a scala locale	MEDIO		
B.2.3	Presenza di soluzioni progettuali in grado di costituire “best practices” e che presentano soluzioni innovative replicabili e di interesse oltre la scala locale.	ALTO		
C. Impatto potenziale dei risultati sul sistema socio-economico industriale				
C.1 Capacità della proposta progettuale di avere un impatto economico/sociale e sul territorio				



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

C.1.1	La proposta progettuale ha un impatto economico/sociale parziale sul territorio	BASSO		
C.1.2	La proposta progettuale ha un impatto economico/sociale a medio termine sul territorio	MEDIO		
C.1.3	La proposta progettuale ha un impatto economico/sociale a lungo termine sul territorio	ALTO		

Saranno considerate ammissibili a finanziamento le proposte che avranno conseguito un livello non inferiore a quello MEDIO in relazione a ciascuno dei sub-criteri rappresentati nella griglia di valutazione su indicata.

Documentazione integrativa

Nei casi in cui si renda necessario supportare le attività di valutazione, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti all'Ente proponente.

8. COMUNICAZIONE DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA VALUTATIVA

Esperita la fase di valutazione della proposta progettuale, il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana procederà a predisporre l'atto di ammissione a finanziamento dell'intervento comprendente la proposta progettuale ammissibile e finanziabile. Contestualmente si provvederà ad impegnare le risorse occorrenti.

9. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO E SOTTOSCRIZIONE DEL DISCIPLINARE

Per la proposta progettuale ammessa a finanziamento sarà sottoscritto apposito **Disciplinare** regolante i rapporti tra Regione Puglia e Soggetto Responsabile, il cui schema sarà approvato contestualmente al Provvedimento di ammissione a finanziamento.

Il Disciplinare contiene, tra l'altro, gli obblighi/impegni del Beneficiario, l'indicazione delle modalità e della tempistica di realizzazione dell'intervento, delle spese ammissibili, delle modalità di erogazione del contributo, di rendicontazione delle spese, di monitoraggio e controllo dell'intervento, nonché le condizioni al ricorrere delle quali la Regione potrà procedere alla revoca del contributo concesso.

10. OBBLIGHI E IMPEGNI DEL BENEFICIARIO

Il Disciplinare conterrà gli obblighi/impegni del Beneficiario, tra cui:

- rispetto, nelle diverse fasi di attuazione dell'intervento, della normativa europea, nazionale e



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

regionale vigente in materia di appalti pubblici e di ambiente, nonché di quella civilistica e fiscale;

- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
- rispetto, in sede di gara, del principio orizzontale di parità di genere, non discriminazione e dell'accessibilità, laddove applicabili;
- applicazione e rispetto delle disposizioni in materia di contrasto al lavoro non regolare, nonché dei CCNL di riferimento sottoscritti dalle organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative sul piano nazionale, anche attraverso specifiche disposizioni inserite nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 3), del Reg. (UE) 2021/1060, la trasmissione delle informazioni relative ai titolari effettivi del Beneficiario, quali definiti all'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849, e le eventuali variazioni sui titolari effettivi entro quindici (15) giorni dal loro verificarsi;
- a norma dell'Allegato XVII, punto 23), del Reg. (UE) 2021/1060, per ogni contratto, la trasmissione delle informazioni relative ai contraenti e ai relativi titolari effettivi, quali definiti all'art. 3, punto 6, della Direttiva (UE) 2015/849;
- rispetto, per quanto di competenza, della normativa regionale in materia di eco-efficienza e sostenibilità ambientale, attraverso l'applicazione dei criteri dettati dal Piano di Azione Regionale per gli Acquisiti Verdi (PARAV) approvato con L.R. n. 23 del 01 Agosto 2006. In riferimento all'applicazione dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) e agli eventuali acquisti di prodotti e servizi, per i quali i criteri ambientali siano stati approvati con D.M. MATTM (<https://gpp.mite.gov.it/CAM-vigenti>), devono essere inserite specifiche disposizioni nei bandi di gara per l'affidamento di attività a terzi;
- applicazione della normativa europea in tema di pubblicità e informazione circa il finanziamento con fondi SIE, ai sensi degli artt. 47, 49 e 50 del Reg. (UE) n. 2021/1060 e dell'Allegato IX allo stesso e delle disposizioni regionali in materia (indicazione della fonte di cofinanziamento, apposizione dell'emblema dell'Unione Europea con indicazione del Fondo SIE, ecc.);
- rispetto delle norme in tema di ammissibilità delle spese;
- adozione di un sistema di contabilità separata o di codificazione contabile adeguata nella gestione di tutte le transazioni relative all'operazione cofinanziata a valere sulle risorse del P.N. JTF 2021 -2027 (es. codice contabile associato al progetto);
- rispetto del divieto di doppio finanziamento;
- rispetto delle procedure e dei termini di rendicontazione;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- rispetto degli obblighi di registrazione e aggiornamento dei dati nel sistema informativo di monitoraggio in uso e rispetto delle procedure di monitoraggio;
- rispetto del cronoprogramma di attuazione dell'intervento;
- obbligo di stabilità dell'operazione (vincolo di destinazione) ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 2021/1060;
- obbligo di conservare e rendere disponibile la documentazione relativa all'operazione ammessa a contributo finanziario, ivi compresi i giustificativi di spesa, nonché a consentire le verifiche in loco, in favore delle autorità di controllo regionali, nazionali ed europee per un periodo non inferiore a cinque anni decorrenti dal 31 dicembre dell'anno in cui l'autorità di Gestione ha effettuato l'ultimo pagamento al beneficiario medesimo;
- impegno a consentire alla struttura di gestione e di controllo, all'Autorità di Audit, alla Commissione Europea, alla Corte dei Conti Europea la verifica della correttezza amministrativa delle procedure poste in essere, della corretta realizzazione delle opere e della loro conformità al progetto approvato, nonché delle spese sostenute in relazione all'intervento finanziato, rendendo disponibile la relativa documentazione.

11. RISPETTO DEGLI OBBLIGHI DI VISIBILITÀ, TRASPARENZA E COMUNICAZIONE

In caso di ammissione a finanziamento, il Beneficiario dovrà, con riferimento agli obblighi di visibilità, trasparenza e comunicazione:

- fornire, sul sito web, ove esistente, e sui siti di social media ufficiali una breve descrizione dell'operazione comprese le finalità ed i risultati, evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- apporre una dichiarazione che ponga in evidenza il sostegno dell'Unione in maniera visibile sui documenti e sui materiali per la comunicazione riguardanti l'attuazione dell'operazione, destinati al pubblico o ai partecipanti;
- per le operazioni il cui costo totale supera € 500.000,00, non appena inizia l'attuazione materiale di operazioni che comportino investimenti materiali o siano installate le attrezzature acquistate, esporre targhe e/o cartelloni permanenti chiaramente visibili al pubblico, in cui compare l'emblema dell'Unione (conformemente alle caratteristiche tecniche di cui all'Allegato IX del Regolamento UE 2021/1060);
- per le operazioni il costo complessivo (contributo concesso + risorse aggiuntive) dell'operazione sia superiore a 10.000.000,00 €, oppure, l'operazione rientra tra quelle ritenute di Importanza Strategica (OIS),



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

organizzare un evento o un'attività di comunicazione, come opportuno, e coinvolgendo la Commissione Europea e l'Autorità di Gestione responsabile.

Qualora in fase di controllo venga riscontrato il mancato rispetto da parte del Beneficiario degli obblighi concernenti l'uso dell'emblema dell'Unione e/o l'utilizzo dello stesso in maniera non conforme alle prescrizioni di cui al precitato all'Allegato IX, ovvero nel caso venga riscontrato il mancato adempimento di quanto previsto dal comma 1 del presente paragrafo, si procederà a diffidare il Beneficiario a porre in essere, entro e non oltre quindici (15) giorni lavorativi dalla comunicazione di quanto accertato, le opportune azioni correttive, **pena la soppressione fino al 3% del sostegno dei fondi all'operazione.**

12. INSERIMENTO NELL'ELENCO DELLE OPERAZIONI FINANZIATE

Ai sensi dell'art. 49 paragrafo 5 del Reg. (UE) n. 2021/1060, con la presente Comunicazione è data informazione che l'accettazione del finanziamento da parte dei Soggetti proponenti selezionati quali Beneficiari implica la loro inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 49 par. 3 del Reg. (UE) n. 2021/1060.

13. STABILITÀ DELLE OPERAZIONI

Ai sensi dell'art. 65 del Reg. (UE) 2021/1060, pena il rimborso del contributo ricevuto, l'operazione ammessa a finanziamento, **nei 5 (cinque) anni successivi al pagamento finale** al Beneficiario non deve:

- presentare modifiche sostanziali che ne alterino la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari;
- subire la modifica della proprietà dell'infrastruttura procurando un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

Il rimborso dovuto al mancato rispetto del presente articolo è effettuato in proporzione del periodo di non conformità.

14. SPESE AMMISSIBILI

Le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle definite dal Reg. (UE) 2021/1060, dalla normativa nazionale di riferimento (DPR 10 marzo 2025, n. 66) e dalle norme specifiche relative al Fondo per una Transizione Giusta di cui al Reg.UE 2021/1056 .



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

Sono ammissibili le spese funzionali alla realizzazione dell'operazione e strettamente connesse alle finalità cui la proposta progettuale attende.

L'attività di rendicontazione delle spese costituisce fase essenziale per il rimborso dei costi sostenuti dal Beneficiario per la realizzazione dell'operazione ammessa a finanziamento; all'uopo, si fa presente che:

- a) l'importo massimo a disposizione del Beneficiario per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento è quello rilevabile dal quadro economico rideterminato post procedura/e di appalto;
- b) nel caso in cui il Beneficiario contribuisca alla realizzazione dell'operazione con risorse proprie aggiuntive a valere sulle stesse voci di spesa di cui al quadro economico di progetto, il costo totale dell'operazione è rappresentato dall'entità del contributo pubblico concesso e dalla quota di risorse aggiuntive. Non saranno considerate risorse aggiuntive quelle appostate su voci di spesa non rientranti nel novero delle spese ammissibili e non ricomprese nel quadro finanziario di cui alla proposta progettuale approvata;
- c) il rapporto percentuale tra contributo concesso a valere sulla presente Comunicazione e la quota di risorse aggiuntive, così come risultante dalla proposta progettuale ammessa a finanziamento, rimane fisso ed invariato per l'intera realizzazione dell'operazione;
- d) le spese ammissibili a contribuzione finanziaria sono quelle che risultino essere:
 - pertinenti ed imputabili all'operazione selezionata sulla base del quadro finanziario di progetto;
 - effettivamente sostenute dal Beneficiario e comprovate da atti giustificativi di spesa e di pagamento e/o da documenti aventi valore probatorio equivalente o, in casi debitamente giustificati, da idonea documentazione comunque attestante la pertinenza delle stesse all'operazione;
 - tracciabile ovvero verificabile attraverso una corretta e completa tenuta della documentazione al fine di assicurare l'esistenza di un'adeguata pista di controllo in conformità con quanto previsto dall'articolo 69, paragrafo 6 e dall'Allegato XIII del Reg. (UE) 2021/1060;
 - sostenute nel periodo di eleggibilità delle spese previste dalla fonte di finanziamento;
 - contabilizzate, in conformità alle disposizioni di Legge ed ai principi contabili e, se del caso, sulla base delle specifiche disposizioni dell'Autorità di Gestione.

Nel rispetto dei requisiti e delle disposizioni normative e regolamentari richiamate sono ammissibili, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti tipologie di spesa, se previste nel quadro finanziario di progetto ammesso a finanziamento ed effettivamente e definitivamente sostenute dal Beneficiario:



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- lavori, forniture e servizi connessi alla realizzazione dell'operazione, nonché funzionali alla sua piena operatività;
- indennità, oneri e contributi dovuti, come per legge, ad enti pubblici e privati finalizzati necessari all'esecuzione delle opere (permessi, concessioni, autorizzazioni ecc.);
- collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di conformità;
- spese per esproprio e di acquisto di terreni nel limite del 10% delle spese totali ammissibili dell'operazione interessata; per i siti in stato di degrado e per quelli precedentemente adibiti a uso industriale che comprendono edifici, tale limite è aumentato al 15 %. Tali spese saranno riconosciute ammissibili in presenza della sussistenza di un nesso diretto fra l'acquisizione del terreno e l'infrastruttura da realizzare;
- spese generali.

Per spese generali, da declinare nel quadro economico tra le somme a disposizione del Soggetto beneficiario, nella misura massima del 10% dei lavori/Servizi / forniture a base d'asta (ivi inclusi gli oneri per la sicurezza), si intendono quelle relative alle seguenti voci:

- spese per attività preliminari strettamente necessarie e funzionali all'attuazione dell'operazione;
- spese di gara (commissioni di aggiudicazione);
- spese per gli adempimenti di visibilità, comunicazione e trasparenza.
- spese per verifiche tecniche a carico della stazione appaltante previste dal Capitolato speciale d'appalto;
- consulenze e/o supporto tecnico-amministrativo (supporto al monitoraggio e alla rendicontazione dell'intervento finanziato), ivi comprese eventuali spese per la redazione di relazioni geologiche;
- supporto al RUP.

Tra le voci attinenti alle spese generali - che concorrono alla quantificazione della percentuale massima su indicata - non sono ricomprese le seguenti spese, che costituiscono voce autonoma di spesa all'interno del quadro economico come da normativa di riferimento:

- progettazione dell'opera;
- direzione lavori;
- coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione;
- collaudo statico/collaudo tecnico-amministrativo/certificato di regolare esecuzione/certificato di conformità.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

Le spese per imprevisti (ossia spese riconducibili a circostanze impreviste ed imprevedibili, non imputabili alla stazione appaltante), sono ammissibili a contributo finanziario nella misura percentuale (massima del 10%) - determinata come per legge ed indicata nel quadro economico della proposta progettuale ammessa a finanziamento - e sono da intendersi al lordo di IVA ed eventuali contributi integrativi.

Gli atti relativi ad eventuali modifiche e varianti al Progetto devono essere sottoposti alla Regione Puglia, entro 30 (trenta) giorni dall'approvazione da parte del Beneficiario, ai fini della valutazione dell'ammissibilità delle relative spese.

L'imposta sul valore aggiunto (IVA) è spesa ammissibile per le operazioni il cui costo totale è inferiore ad € 5.000.000,00, mentre per le operazioni di importo superiore ad € 5.000.000,00 è ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se questa non sia recuperabile, nel rispetto della normativa nazionale di riferimento.

Per tutte le spese non specificate nel presente articolo o per la migliore specificazione di quelle indicate, si rinvia alle disposizioni normative di riferimento.

15. SPESE NON AMMISSIBILI

Non sono ammissibili le spese per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti.

Non sono altresì considerate ammissibili le spese relative alla corresponsione di spese correnti, contributi concessori, tributi e altri oneri fiscali e le spese di gestione in genere.

Le spese non ammissibili, ai sensi della presente Comunicazione e della normativa vigente in materia, rimangono a carico del Beneficiario e non concorrono alla determinazione dell'ammontare delle eventuali risorse aggiuntive di cui al paragrafo 2.1 della presente Comunicazione.

Per tutto quanto non specificato si rinvia alla disciplina europea, nazionale e regionale.

16. REVOCA DEL CONTRIBUTO

La Regione Puglia potrà procedere alla revoca del contributo finanziario qualora il Soggetto beneficiario incorra in:



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- a) violazione delle disposizioni della presente procedura concertativa-negoziale, del Disciplinare sottoscritto, delle leggi, dei regolamenti e delle disposizioni amministrative vigenti;
- b) negligenza, imperizia o altro comportamento che comprometta l'esecuzione e/o la conclusione dell'operazione, ivi compreso il suo funzionamento;
- c) mancato o ritardato completamento dell'operazione finanziata variazioni in corso di esecuzione dell'intervento tali da far venir meno/modificare anche uno solo degli elementi che hanno concorso alla valutazione della proposta progettuale.

17. RINUNCIA AL CONTRIBUTO

È facoltà del Soggetto beneficiario rinunciare alla realizzazione dell'operazione finanziata, ovvero del contributo richiesto; in tal caso, dovrà comunicare la propria volontà alla Regione Puglia – Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana, al suddetto indirizzo PEC.

In tali ipotesi, la Regione Puglia procederà agli adempimenti consequenziali, revocando il contributo finanziario concesso.

18. RESTITUZIONE DELLE SOMME RICEVUTE

Nel caso di revoca/rinuncia il Soggetto beneficiario è obbligato a restituire alla Regione Puglia le somme eventualmente già ricevute, se del caso maggiorate degli interessi legali come per legge, restando a totale carico del medesimo Beneficiario tutti gli oneri eventualmente già sostenuti relativi all'operazione.

19. RIFERIMENTI PROGRAMMATICI E NORMATIVI

Principali fonti europee

- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 del Parlamento Europeo e del Consiglio (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
- Regolamento (UE, Euratom) 2024/2509 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 settembre 2024 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione (rifusione);
- Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del Regolamento (UE) n. 2019/2088;

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- Regolamento (UE) n. 2021/1060 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio, recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento (UE) 2021/1056 del 24 giugno 2021 del Parlamento Europeo e del Consiglio che istituisce il Fondo per una transizione giusta;
- Regolamento (UE) 2023/435 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 febbraio 2023 che modifica il regolamento (UE) 2021/241 per quanto riguarda l'inserimento di capitoli dedicati al piano REPowerEU nei piani per la ripresa e la resilienza e che modifica i regolamenti (UE) n. 1303/2013, (UE) 2021/1060 e (UE) 2021/1755, e la direttiva 2003/87/CE;
- Regolamento (UE) 2024/795 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 febbraio 2024 che istituisce la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) e modifica la direttiva 2003/87/CE e i regolamenti (UE) 2021/1058, (UE) 2021/1056, (UE) 2021/1057, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) 2021/1060, (UE) 2021/523, (UE) 2021/695, (UE) 2021/697 e (UE) 2021/241
- Accordo di Partenariato per la Programmazione della politica di coesione 2021-2027 CCI 2021IT16FFPA001 approvato con Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022)4787 del 15 luglio 2022;
- Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea CDFUE (2000/C 364/01);
- Comunicazione della Commissione Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01);
- Risoluzione ONU adottata dall'Assemblea Generale il 25 settembre 2015 Trasformare il nostro mondo: l'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile;
- DIRETTIVA 2004/35/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 21 aprile 2004 sulla responsabilità ambientale in materia di prevenzione e riparazione del danno ambientale;
- DIRETTIVA 2010/75/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 novembre 2010 relativa alle emissioni industriali (prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento);





Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020 relativo all'istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 (Tassonomia per investimenti sostenibili principio DNSH);
- Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 9764 final del 16.12.2022 che approva il "Programma Nazionale Just Transition Fund Italia 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo per una transizione giusta nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" in Italia -.

Principali fonti nazionali

- Legge del 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e ss.mm.ii.;
- Decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445 "Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE;
 - Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Decreto Legislativo del 31 marzo 2023, n. 36 Codice dei Contratti pubblici in attuazione dell'art. 1 della Legge 21 giugno 2022 n. 78, recante delega al Governo in materia di Contratti Pubblici;
- Indirizzi per la Verifica Climatica dei Progetti Infrastrutturali In Italia per il Periodo 2021-2027 adottato dal Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Il Contratto Istituzionale di Sviluppo (CIS) previsto dalla Legge 20/2015 al fine di fronteggiare la crisi dell'area di Taranto sottoscritto il 30 dicembre 2015 (Interventi urgenti per riqualificazione, bonifica e attrazione investimenti);
- Nota DPCOE-0014950-P-01/08/2024 Indicazioni per il monitoraggio PN JTF;
- DPCOE-0013001-P-05/06/2025-Modifica al Documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvata dal Comitato di Sorveglianza con procedura scritta prot. alct. AICT. REGISTRO UFFICIALE.U.0022875 del 25/07/2023;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 10 marzo 2025, n. 66 - Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità della spesa per i programmi cofinanziati dai fondi per la politica di coesione e dagli altri fondi europei a gestione concorrente di cui al Regolamento (UE) 2021/1060 per il periodo di programmazione 2021/2027 (Fondo europeo di sviluppo regionale; Fondo sociale europeo Plus; Fondo per una transizione giusta; Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura; Fondo asilo, migrazione e integrazione; Fondo sicurezza interna; Strumento di sostegno finanziario per la gestione; delle frontiere e la politica dei visti);

Principali fonti regionali

- Legge Regionale del 1 agosto 2006, n. 23 "Norme regionali per la promozione degli acquisti pubblici ecologici e per l'introduzione degli aspetti ambientali nelle procedure di acquisto di beni e servizi delle amministrazioni pubbliche";
- Deliberazione della Giunta Regionale del 24 luglio 2014, n. 1526 recante "Approvazione Piano d'Azione Regionale per gli Acquisti Verdi ai sensi della Legge Regionale del 01 agosto 2006, n. 23";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 maggio 2018, n. 794 concernente il "Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 Protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) – Variazione di bilancio. Nomina del Responsabile della Protezione dei dati";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 29 maggio 2018, n. 909 avente ad oggetto "RGPD 2016/679. Conferma nomina dei Responsabili del trattamento dei dati anche ai sensi dell'art. 28 del RGPD e istituzione del Registro delle attività di trattamento, in attuazione dell'art. 30 del RGPD";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 9 dicembre 2019, n. 2297 recante "Nomina del Responsabile della Protezione dei dati (RPD) della Regione Puglia";
- Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 22 gennaio 2021, n. 22 recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo MAIA 2.0";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 15 settembre 2021 n. n. 146 di approvazione del documento strategico "AGENDA DI GENERE";
- Deliberazione di Giunta Regionale del 28 settembre 2023 n. 1327 di presa d'atto individuazione Organismo Intermedio del Programma Nazionale del Fondo per una Transizione Giusta 2021-2027;



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

- Determinazione N. 00188 del 29/07/2024 Struttura Speciale - Autorità gestione del POR Sezione Programmazione Unitaria avente ad oggetto Programma Nazionale Just Transition Fund 2021-2027. Piano Territoriale Taranto. Approvazione Manuale dell'organizzazione e delle procedure dell'Organismo Intermedio;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 31 marzo 2025 n. 400 Fondo per la transizione giusta 2021-2027. Presa d'atto Decreto dell'Autorità di Gestione del PN JTF Italia 2021-2027 – DPC U5-008/2025 di approvazione del Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Adempimenti conseguenti;
- Deliberazione di Giunta Regionale del 07 luglio 2025 n. 942 avente ad oggetto Fondo per la transizione giusta 2021-27. PN JTF Italia 2021-27 Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto. Linea di Azione 2.3. Procedura 2.3.3 Filiere Verdi. Variazione al Bilancio di previsione per l'e.f. 2025 e pluriennale 2025-27, al Documento tecnico di accompagnamento ed al bilancio finanziario gestionale 2025-27, ex art. 51 c. 2 del D.Lgs. n. 118/2011.

20. DISPOSIZIONI FINALI

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. n. 33/2013, la presente Comunicazione ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del PN JTF Taranto e PN JTF.

La Struttura responsabile del procedimento è il Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana ed il Responsabile del Procedimento è il funzionario EQ Claudio Sgaramella.

Eventuali chiarimenti e specificazioni potranno essere richiesti direttamente al Dipartimento, inviando una mail all'indirizzo PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

Le risposte saranno rese note all'Ente coinvolto nella presente procedura attraverso trasmissione a mezzo PEC.

Si rimanda per l'esercizio del diritto di accesso a quanto definito dall'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. e della L.R. della Puglia n.15 del 20/06/2008 e del Regolamento regionale n. 20/2009.

Ai sensi della normativa in vigore in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii., Regolamento (UE) 2016/679), la Regione Puglia informa che i dati forniti, contenuti nell'istanza di finanziamento e nei relativi allegati, saranno utilizzati per le finalità connesse alla gestione della presente procedura e, nel caso di ammissione a finanziamento, per le attività connesse e correlate alla corretta attuazione del PR 2021-2027.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

La Regione Puglia si riserva l'utilizzo dei dati di cui alla presente Procedura, in forma esclusivamente aggregata e sinottica e per sole finalità divulgative, scientifiche o statistiche legate ai propri compiti istituzionali o nelle sedi di esposizione o confronto istituzionalmente preposte.

Il trattamento dei dati avviene secondo le norme del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016 e del D.Lgs. n. 196/2003 così come novellato dal D.Lgs. n. 101/2018.

Il trattamento dei dati per le finalità sopra descritte viene effettuato in applicazione della disciplina contenuta nelle fonti indicate al paragrafo 1 del presente Avviso. La base giuridica è quindi l'esercizio di un pubblico potere, di cui all'art. 6, par. 1, lett. e) del Reg. (UE) 2016/679.

Il trattamento dei dati è improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

Il titolare del trattamento dati è la Regione Puglia, con sede in Bari - Lungomare Nazario Sauro n. 33, nella persona del Direttore del Dipartimento Ambiente in qualità di Designato al trattamento ex DGR 145/2019 (con i seguenti dati di contatto: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it).

Il Responsabile della protezione dei dati regionale ("RDP") è contattabile inviando una mail all'indirizzo rdp@regione.puglia.it.

I dati trattati saranno accessibili esclusivamente ai dipendenti della Regione Puglia autorizzati al trattamento ex art. 29 GDPR e non saranno oggetto di trasferimento in Paesi terzi extraeuropei.

I dati personali trattati afferiscono alla categoria di dati comuni. L'acquisizione dei dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopra descritte. I dati sono conservati per un periodo di 5 anni a decorrere dal 31 dicembre dell'anno in cui è effettuato l'ultimo pagamento dell'Autorità di Gestione al beneficiario (Art. 82 "Disponibilità dei documenti" del Reg. UE 1060/2021).

Il trattamento sarà effettuato in forma automatizzata e/o manuale, con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 32 del Regolamento (UE) 2016/679 in materia di misure di sicurezza, ad opera di soggetti appositamente incaricati e formati e in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 29 Regolamento (UE) 2016/679. L'esattezza e l'aggiornamento dei dati è effettuato dal personale autorizzato nelle modalità previste dalla piattaforma di gestione che garantisce, attraverso specifici controlli, la qualità del dato trattato, sia in fase di prima acquisizione che con verifiche postume attraverso specifica procedura.



Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

Gli interessati possono esercitare i diritti previsti dagli artt. 15 e ss. del GDPR e, in particolare, il diritto ad ottenere, nei casi previsti, l'accesso e la rettifica, la limitazione o l'opposizione al trattamento dei dati. Per l'esercizio dei richiamati diritti è sufficiente scrivere al RPD della Regione Puglia all'indirizzo rpd@regione.puglia.it. Gli interessati che ritengono che il presente trattamento dei dati avvenga in violazione di quanto previsto dal GDPR hanno diritto a proporre istanza di reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento stesso, al Garante per la protezione dei dati personali, Piazza Venezia 11 - 00187 Roma, protocollo@gpdp.it, o di adire il Giudice ordinario, ai sensi dell'art. 79 del GDPR.

La Regione Puglia informa, inoltre, di disporre di accesso al sistema informativo ARACHNE, sviluppato dalla Commissione Europea per supportare le attività di verifica delle Autorità di Gestione dei Fondi strutturali 2021-2027 nell'individuazione delle iniziative potenzialmente esposte a rischi di frode, conflitti di interessi e irregolarità.

Il sistema ARACHNE è alimentato da fonti dati esterne, quali banche dati mondiali (Orbis e LexisNexis World compliance), sistemi informativi della Commissione Europea (VIES e Infoeuro) e da fonti dati interne, rappresentate dalle informazioni relative alle operazioni provenienti dalle singole Autorità di Gestione dei diversi Stati membri titolari di Programmi europei FESR e FSE. I dati, disponibili nelle banche dati esterne, saranno trattati al fine di individuare gli indicatori di rischio.

La Regione Puglia trasmette telematicamente al sistema informativo ARACHNE i dati delle operazioni rendicontate nell'ambito del PR Puglia 2021-2027 per il tramite del "Sistema Nazionale di Monitoraggio" gestito dal Ministero dell'Economia e delle Finanze-RGS-IGRUE.

La Regione Puglia informa che tratterà i dati disponibili nel sistema ARACHNE esclusivamente al fine di individuare i rischi di frode e le irregolarità a livello di beneficiari, contraenti, contratti e progetti. Il sistema ARACHNE potrà essere utilizzato sia nella fase di selezione sia eventualmente nella fase di attuazione dell'operazione.

Il processo e lo scopo dell'analisi dei dati operato da ARACHNE sono descritti alla pagina web della Commissione Europea <https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=325&intPagId=3587&langId=it>.

In attuazione di quanto disposto dal D.Lgs. N. 33/2013, la presente procedura ed i relativi allegati sono pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia e sul sito istituzionale della Regione Puglia: www.regione.puglia.it – sezione Amministrazione Trasparente, nonché sul sito del JTF Piano Territoriale della Provincia di Taranto Regione Puglia.

**REGIONE
PUGLIA**

Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana

DIREZIONE

21. FORO COMPETENTE

Avverso la presente procedura, la sua interpretazione, validità ed efficacia è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per la Puglia - Bari entro 60 giorni dalla pubblicazione sul BURP ai sensi dell'art. 120 del D.Lgs. 104/2010 (codice processo amministrativo) ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla pubblicazione al BURP.

22. NORME DI RINVIO

Per quanto non espressamente previsto dalla presente richiesta di comunicazione si applicano le norme europee, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Il Direttore del Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità urbana
Ing. Paolo Garofoli

**Allegato A****ISTANZA DI FINANZIAMENTO**

Alla

REGIONE PUGLIA**Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana**PEC: dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Oggetto: Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali – Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale relativa all'intervento "Filieri verdi" - Cod. procedura 2.3.3. (DGR n. 400 del 31/03/2025)

ISTANZA DI FINANZIAMENTO.

I/La sottoscritto/a _____,
nato/a a _____ (____) il _____, residente in _____ (____)
Via/vicolo/... _____, n. _____, in qualità di soggetto Responsabile dell'attuazione della Procedura 2.3.3
"Filieri verdi" di cui al Piano esecutivo del Piano territoriale Provincia di Taranto approvato con DGR n. 400 del
31/03/2025

CHIEDE

il finanziamento di _____ € per la realizzazione della proposta progettuale "_____"
presentata a valere sulla Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale relativa
all'intervento "Filieri verdi" Cod. procedura 2.3.3 - Azione 2.3 - Supporto a progetti innovativi per sostenere la
transizione ecologica e tutelare le risorse naturali del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027.

A tal fine, ai sensi degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., sotto la propria
responsabilità e consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci previste nell'art. 76 del citato
D.P.R.,

DICHIARA

- di accettare tutti i termini, gli obblighi e le condizioni previsti dalla Comunicazione per la ricognizione delle proposte progettuali e dai relativi allegati;
- di essere in possesso della capacità amministrativa, finanziaria ed operativa per soddisfare le condizioni della concessione del finanziamento poste dalla procedura concertativo-negoziale e dalla normativa europea, nazionale e regionale applicabile ai sensi dell'art. 73 del Reg. UE n. 2021/1060;
- di assumere, in relazione all'operazione ammessa a finanziamento, l'impegno di rispettare il principio di "stabilità delle operazioni" in conformità a quanto previsto dall'art. 65 del Regolamento UE n. 2021/1060;
- che la proposta progettuale è conforme alla normativa europea, nazionale e regionale;



Allegato A-1



- che non esistono i presupposti per l'attivazione di altri contributi pubblici per la realizzazione dell'intervento in oggetto;
- che l'intervento si concluderà presumibilmente in data _____ (data collaudo).

Alla presente allega (cfr. punto 7 della Comunicazione):

- a) **scheda tecnica** (cfr. modello di cui all'**Allegato A1**) firmata digitalmente, riportante le informazioni relative alla proposta progettuale e, in particolare, quelle concernenti la descrizione dell'intervento con indicazione delle finalità e degli obiettivi a cui attende; i tempi di attuazione dello stesso; le voci di spesa necessarie alla sua realizzazione; la specifica indicazione delle somme richieste a valere sulla presente Procedura, nonché di quelle rivenienti eventualmente da altre fonti di finanziamento;
- b) **Quadro Esigenziale** (redatto ai sensi dell'**Allegato I.7 del D.Lgs 36/23**), **sottoscritto digitalmente**;
- c) **provvedimento di approvazione della documentazione di cui alla lett. d)**, **firmato digitalmente dall'organo competente**;
- d) (eventuale) in caso di compartecipazione con risorse aggiuntive, **documentazione amministrativo-contabile**, firmata digitalmente dall'organo competente, da cui si evinca che le stesse concorrono al raggiungimento del costo complessivo dell'intervento e sono quantificate nelle voci all'interno del quadro economico della proposta progettuale.
- e) **scheda di verifica di conformità al principio DNSH**, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale secondo il modello di cui all'**Allegato A2**;
- f) **relazione**, redatta secondo lo schema di cui all'**Allegato A3**, sottoscritta digitalmente dal tecnico con competenze in materia ambientale, che effettua la **verifica climatica** dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale;

IL RICHIEDENTE
Legale Rappresentante
(firmato digitalmente)



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

Allegato A1 – SCHEDA PROGETTUALE DELL'INTERVENTO

Procedura di selezione	PN JTF 2021-2027, Azione 2.3 "Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali", Procedura 2.3.3 "Filieri Verdi" Procedura con per la selezione interventi finalizzati alla realizzazione _____
Titolo dell'operazione	

INFORMAZIONI DEL SOGGETTO PROPONENTE	
Soggetto proponente	Indicare estremi del Soggetto proponente
Legale Rappresentante	
Indirizzo PEC	
Referente dell'operazione	
Ufficio di appartenenza	
Ruolo del referente	
Indirizzo e-mail del referente	
Contatto telefonico del referente	

INFORMAZIONI DELL'OPERAZIONE	
Titolo dell'operazione	
Tipologia di intervento	<p>Barrare più opzioni, qualora l'intervento interessa <u>congiuntamente</u> più tipologie</p> <ul style="list-style-type: none"> • disinquinamento ed incremento della sostanza organica e sequestro di importantissime aliquote di CO₂. • creazione di filiere verdi che comprendano anche la piena valorizzazione della biomassa vegetale mediante approcci di upcycling. • interventi per la produzione di "advanced biofuel" ai sensi dell'Allegato IX della Direttiva RED II dell'Unione Europea. • interventi di alghicoltura.
<p>Descrizione sintetica dell'intervento Descrivere l'intervento riportando le informazioni necessarie all'attribuzione dei punteggi (rif. paragrafo 7) articolate secondo i seguenti punti:</p>	



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

A.1 Capacità della proposta progettuale di conseguire benefici sulle seguenti componenti
A.2 Grado di definizione degli obiettivi della proposta progettuale
A3. Capacità della proposta progettuale di attuare processi di partecipazione e coinvolgimento dei cittadini e delle loro forme associative
B.1 Capacità della proposta progettuale di costituire "best practices"
C.1 Capacità della proposta progettuale di avere un impatto economico/sociale e sul territorio

Allegato A1 - 2



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

(eventuale) Procedure di esproprio	<ul style="list-style-type: none"> l'intervento <u>non è interessato</u> da procedure di esproprio l'intervento <u>è interessato</u> da procedure di esproprio
Superficie di terreni ripristinati che beneficiano di un sostegno (rif. RCO38)	<i>espresso in ettari</i>
Terreni ripristinati usati, per l'edilizia popolare, per attività economiche, come spazi verdi, o per altri scopi (rif. RCR52)	<i>espresso in ettari</i>
Livello di progettazione disponibile	
Autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari per la realizzazione dell'intervento	<i>Indicare se l'intervento necessita di specifiche autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc. (in tal caso elencare quali, specificando se già acquisiti o da acquisire).</i>
Durata temporale per la realizzazione/completamento dell'intervento	<i>Indicare i tempi di realizzazione espressi in mesi</i>

INFORMAZIONI FINANZIARIE DELL'INTERVENTO	
Fonti di finanziamento previste	<p><i>Barrare più opzioni, qualora l'intervento preveda congiuntamente l'utilizzo di più fonti di finanziamento</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> PN JTF 2021-2027 (fonte principale) <input type="checkbox"/> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento
Altre fonti di finanziamento (rif. paragrafo 6 della comunicazione)	<ul style="list-style-type: none"> <input type="checkbox"/> <u>non sono previste</u> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento <input type="checkbox"/> <u>sono previste</u> risorse aggiuntive da altre fonti di finanziamento per le quali si riportano le seguenti informazioni (es. risorse messe a disposizione direttamente dal Soggetto proponente, Piano/Programma con i relativi Obiettivi e Azioni/Misure di riferimento, importo risorse distinte per fonte di finanziamento ecc.) <hr/> <hr/> <hr/>



Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

CONTRIBUZIONE FINANZIARIA DELL'OPERAZIONE	
Costo complessivo dell'intervento	€ _____
<i>risorse a valere sul PN JTF 2021-2027</i>	€ _____
<i>(eventuali) risorse TOTALI messe a disposizione dal Soggetto/i proponente/i</i>	€ _____

ULTERIORI INFORMAZIONI	
Riportare ulteriore informazione a supporto della valutazione della proposta progettuale	



**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it

CRONOPROGRAMMA LAVORI	
<i>FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione</i>	
1. (eventuale) Conclusione della progettazione funzionale all'attivazione delle procedure per l'affidamento dei lavori (cantierabilità)	<i>Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
2. (eventuale) Avvio della procedura per l'affidamento dei lavori	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
3. Assunzione dell'obbligo giuridicamente vincolante per l'affidamento dei lavori	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2</i>
4. Avvio concreto delle attività (inizio concreto dei lavori)	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 3</i>
5. Completamento delle attività (fine esecuzione lavori/forniture)	<i>Indicare data</i>

CRONOPROGRAMMA SOLO FORNITURE/SERVIZI	
<i>FASI - Specificare i tempi stimati di attuazione dell'operazione</i>	
1. (eventuale) Individuazione/Approvazione forniture e/o servizi da acquisire (cantierabilità)	<i>Numero di giorni/mesi stimati dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
2. (eventuale) Predisposizione e approvazione atti di gara	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 1 o, se la fattispecie di cui al punto 1 non sussiste, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
3. (eventuale) Pubblicazione avviso/bando	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 2 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
4. Stipula contratto, approvazione, altri atti per assunzione OGV	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di completamento di cui al punto 3 o, se le fattispecie di cui ai punti precedenti non sussistono, dalla data di sottoscrizione del Disciplinare</i>
5. Inizio erogazione forniture e/o servizi	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 4</i>
6. Fine erogazione forniture e/o servizi	<i>Numero di giorni/mesi dalla data di cui al punto 5</i>

Allegato A1 - 5

**REGIONE
PUGLIA**

Regione Puglia - Dipartimento Ambiente, Paesaggio e
Qualità Urbana- DIREZIONE
dipartimento.ambiente.territorio@pec.rupar.puglia.it.

7. Verifica di conformità/collaudò	<i>Indicare data</i>
------------------------------------	----------------------



Inserire logo
Soggetto proponente

Allegato A2 – Valutazione di conformità al principio DNSH

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il principio del DNSH (*do not significant harm – non arrecare danno significativo*) nell'ambito della politica di coesione è introdotto dal Regolamento (UE) 2021/1060 che sottolinea come, nel contesto della lotta ai cambiamenti climatici, i fondi debbano sostenere attività che rispettino gli standard e le priorità in materia di clima e ambiente dell'Unione e non debbano danneggiare in modo significativo gli obiettivi ambientali definiti all'art. 17 del Regolamento (UE) 2020/852.

Inoltre, ai sensi del punto 4) dell'art. 9 del medesimo Regolamento (UE) 2021/1060, si definisce che gli obiettivi dei Fondi siano perseguiti in linea con l'obiettivo di promuovere lo sviluppo sostenibile di cui all'art.11 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (TFUE), tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile delle Nazioni Unite, dell'Accordo di Parigi e il principio del “non arrecare danno significativo”.

La finalità della “valutazione di conformità al principio DNSH” consiste nel dimostrare che il piano/programma, ovvero l'intervento, “non arreca danno significativo” (DNSH) ad alcuno degli Obiettivi Ambientali di cui all'art. 9 del Regolamento (UE) 2020/852 e che, ove ricorre, contribuisce in maniera sostanziale ad uno di essi.

Nella Valutazione DNSH, in base alle indicazioni del par. 2.4 “*Principi guida per la valutazione DNSH*” della [Comunicazione della Commissione UE C/2023/111 “Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio di «non arrecare un danno significativo», a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza”](#), occorre tener conto degli effetti diretti e gli effetti indiretti primari dell'intervento e dei prodotti e servizi da esso forniti, durante il loro intero ciclo di vita.

La Valutazione DNSH dovrà essere elaborata oltre che sulla base della [Comunicazione della Commissione UE \(2021/C 58/01\)](#), anche con riferimento ai [Criteri di Vaglio Tecnico](#) di cui al [Regolamento Delegato UE 2021/2139 del 04/06/21](#) e [Regolamento Delegato UE 2023/2486 del 21/11/2023](#).

Per i Programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027 (PN JTF) il proponente e/o l'Autorità procedente dovrà inoltre attenersi alla Nota del 7 dicembre 2021, del Dipartimento per le Politiche di coesione e del Ministero dell'Ambiente, [“Attuazione del Principio orizzontale DNSH \(“Do no significant harm principle”\) nei programmi cofinanziati dalla politica di coesione 2021-2027”](#).

Nota metodologica

Le azioni del Programma sono state sottoposte ad un primo screening di coerenza col principio DNSH nell'ambito del Rapporto Ambientale finalizzato alla Valutazione Ambientale Strategica. La valutazione condotta non ha individuato azioni che possano indurre un potenziale danno ambientale significativo secondo i target ambientali del Regolamento sulla tassonomia; le azioni esaminate sono state pertanto giudicate compatibili con il DNSH.

Al fine di garantire il rispetto del principio anche in fase di attuazione, la metodologia valutativa proposta è coerente con quella utilizzata nel rapporto ambientale dello stesso.

L'istante dovrà compilare la seguente scheda inserendo le informazioni di dettaglio relativamente al programma di investimenti e/o al progetto proposto.

Per la compilazione degli obiettivi 1 e 2 l'istante potrà avvalersi, ove applicabile, degli esiti della relazione della **verifica climatica** di cui al relativo allegato.

La valutazione del DNSH dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



**REGIONE
PUGLIA**

Inserire logo
Soggetto proponente

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	PN JTF 2021-2027, Azione 2.3 "Supporto a progetti innovativi per sostenere la transizione ecologica e tutelare le risorse naturali del PN JUST TRANSITION FUND ITALIA 2021-2027", Procedura n. 2.3.3 "FILIERE VERDI" <i>Richiesta di comunicazione per la ricognizione della proposta progettuale.</i>
Titolo dell'intervento	

OBIETTIVO DNSH	1) Mitigazione dei cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima	
Ci si attende che la tipologia di intervento comporti significative emissioni di gas a effetto serra?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non generano emissioni significative di gas a effetto serra/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Allegato A2 - pag. 2



REGIONE
PUGLIA

Inserire logo
Soggetto proponente

OBIETTIVO DNSH		2) Adattamento ai cambiamenti climatici
Matrice ambientale di riferimento: aria/clima		
Ci si attende che la tipologia di intervento conduca a un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto sull'intervento stesso o sulle persone, sulla natura o sui beni?		
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)	
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>	
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un peggioramento degli effetti negativi del clima attuale e del clima futuro previsto, sulle persone, sulla natura o sui beni/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>		
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento		

Allegato A2 - pag. 3



Inserire logo
Soggetto proponente

OBIETTIVO DNSH	3) Uso sostenibile e protezione delle risorse idriche e marine
Matrice ambientale di riferimento: acqua	
Ci si attende che la tipologia di intervento nuoccia: <ul style="list-style-type: none"> • al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee o • al buono stato ecologico delle acque marine? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo all'uso sostenibile e alla protezione delle acque e delle risorse marine, al buono stato o al buon potenziale ecologico di corpi idrici, comprese le acque di superficie e sotterranee, o al buono stato ecologico delle acque marine/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Allegato A2 - pag. 4



REGIONE
PUGLIA

Inserire logo
Soggetto proponente

OBIETTIVO DNSH	4) Transizione verso l'economia circolare, con riferimento anche a riduzione e riciclo dei rifiuti
Matrice ambientale di riferimento: acqua/biodiversità/aria/suolo	
<p>Ci si attende che la tipologia di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"> • comporti un aumento significativo della produzione, dell'incenerimento o dello smaltimento dei rifiuti, ad eccezione dell'incenerimento di rifiuti pericolosi non riciclabili? • comporti inefficienze significative, non minimizzate da misure adeguate, nell'uso diretto o indiretto di risorse naturali quali energia, materiali, metalli, acqua, biomassa, aria e suolo, in qualunque fase del loro ciclo di vita? • causi un danno ambientale significativo e a lungo termine sotto il profilo dell'economia circolare? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	

Allegato A2 - pag. 5



**REGIONE
PUGLIA**

Inserire logo
Soggetto proponente

OBIETTIVO DNSH	5) Prevenzione e riduzione dell'inquinamento dell'aria, dell'acqua o del suolo
Matrice ambientale di riferimento: aria/acqua/suolo	
Ci si attende che l'intervento comporti un aumento significativo delle emissioni di inquinanti nell'aria, nell'acqua o nel suolo?	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
<p>Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla prevenzione e alla riduzione dell'inquinamento/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i></p>	
<p>Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento</p>	

Allegato A2 - pag. 6





**REGIONE
PUGLIA**

Inserire logo
Soggetto proponente

OBIETTIVO DNSH	6) Protezione e ripristino della biodiversità e della salute degli eco-sistemi
Matrice ambientale di riferimento: biodiversità	
Ci si attende che l'intervento: <ul style="list-style-type: none"> • nuoccia in misura significativa alla buona condizione e alla resilienza degli ecosistemi? • nuoccia allo stato di conservazione degli habitat e delle specie, compresi quelli di interesse per l'Unione? 	
<input type="checkbox"/> SI	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione negativa</i> e che tipo di accorgimento deve essere messo in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NO	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione positiva</i> ed eventualmente che tipo di accorgimenti devono essere messi in atto per tutelare le matrici ambientali considerate (accorgimenti tecnici e/o criteri di sostenibilità ambientale)
<input type="checkbox"/> NA	indicare la motivazione che induce ad una <i>valutazione di non applicabilità</i>
Specificare le motivazioni che hanno determinato l'attribuzione della risposta (obbligatorio): <i>[Argomentare in che modo le tipologie di interventi previsti non determinano un danno significativo alla protezione e al ripristino della biodiversità e degli ecosistemi/ Argomentare in che modo le tipologie di interventi non trovano applicazione sull'obiettivo considerato]</i>	
Elaborato tecnico progettuale da cui è possibile desumere gli accorgimenti tecnici per il rispetto dell'obiettivo DNSH preso in esame in fase di attuazione dell'intervento	

Luogo e data

Sottoscritto da tecnico abilitato *rationae materie*

Allegato A2 - pag. 7



Allegato A3 – VERIFICA CLIMATICA

RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Regolamento sulle Disposizioni Comuni (Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 - RDC) definisce all'art. 2, paragrafo 42, l'**immunizzazione dagli effetti del clima** come *“un processo volto a evitare che le infrastrutture siano vulnerabili ai potenziali impatti climatici a lungo termine, garantendo nel contempo che sia rispettato il principio dell'efficienza energetica al primo posto e che il livello delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dal progetto sia coerente con l'obiettivo della neutralità climatica per il 2050”*. Per rendere operativi questi principi, ai sensi dell'art. 73.2 j) del RDC, è necessario garantire che tutti gli investimenti in **infrastrutture la cui durata attesa è di almeno cinque anni, siano immuni dagli effetti del clima**.

La metodologia raccomandata per effettuare la verifica climatica degli investimenti infrastrutturali nel periodo 2021-2027 è descritta nella Comunicazione della Commissione Europea **“Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027”** (2021/C 373/01), di seguito **“Orientamenti tecnici”**, pubblicata a settembre 2021 e consultabile al seguente link [https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916\(03\)&from=HR](https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/PDF/?uri=CELEX:52021XC0916(03)&from=HR).

In coerenza con i suddetti Orientamenti tecnici, si specifica **che la valutazione delle vulnerabilità e dei rischi climatici è volta a individuare, valutare e attuare le misure di adattamento ai cambiamenti climatici in relazione al sito in cui si collocano gli interventi e al tipo di progetto**. Se dalla valutazione emerge che il progetto presenta rischi climatici significativi, questi devono essere **gestiti e ridotti a un livello accettabile**.

Per facilitare il rispetto di questo requisito, il Dipartimento per le Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei Ministri ha definito e adottato i propri **Indirizzi per la verifica climatica dei progetti infrastrutturali in Italia** per il periodo 2021-2027 (di seguito **“Indirizzi”**), con il supporto dell'iniziativa JASPERS, consultabili al seguente link: <https://politichecoesione.governo.it/it/politica-di-coesione/la-programmazione-2021-2027/piani-e-programmi-europei-2021-2027/verifica-climatica-dei-progetti-infrastrutturali-finanziati-dalla-politica-di-coesione-2021-2027/>

Il processo della verifica climatica dei progetti da ammettere a finanziamento è suddiviso in due pilastri di analisi:

A. neutralità climatica/mitigazione

Ciascuno dei due pilastri è caratterizzato da due fasi (*screening* e analisi dettagliata). Per entrambi i pilastri, la necessità di procedere ad un'analisi dettagliata dipende dall'esito della fase di *screening*, in un'ottica *risk-based*.

PROCEDURA OPERATIVA

Procedura di selezione	
Soggetto proponente	
Titolo dell'intervento	
Settore di intervento	
Verifica climatica richiesta	

La verifica climatica dell'infrastruttura oggetto della proposta progettuale, che segue, deve essere effettuata da un **tecnico con competenze in materia ambientale**.



VERIFICA DI NEUTRALITA' CLIMATICA (Mitigazione)

La verifica mira a garantire il perseguimento degli obiettivi della politica dell'UE in materia di riduzione delle emissioni per il 2030 e il 2050.

È pertanto necessario effettuare l'analisi per verificare se l'infrastruttura, nel suo contesto, sia compatibile all'azzeramento delle emissioni nette di gas a effetto serra e alla neutralità climatica.

Al fine di effettuare una valutazione preliminare è necessario procedere con la **quantificazione e la monetizzazione delle emissioni di gas a effetto serra** attraverso la metodologia fornita dalla BEI per il calcolo dell'impronta di carbonio (per quantificare le emissioni) e il metodo del costo ombra del carbonio (per monetizzare le emissioni).

La metodologia definita dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI) da utilizzare è consultabile al seguente link: https://www.eib.org/attachments/lucalli/eib_project_carbon_footprint_methodologies_2023_en.pdf

Per monetizzare le emissioni di gas a effetto serra si può utilizzare la metodologia per il calcolo dell'impronta di carbonio della BEI integrandola con la pubblicazione separata «*The Economic Appraisal of Investment Projects at the EIB*» (2013) (<https://www.eib.org/en/publications/economic-appraisal-of-investment-projects>) e il costo ombra del carbonio (cfr. la sezione 3.2.2.4 della Comunicazione della Commissione Europea «*Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027*» (2021/C 373/01) - <https://www.eib.org/en/publications/the-eib-group-climate-bank-roadmap.htm>).

È possibile effettuare **un'analisi quantitativa** specifica, oppure **un'analisi (qualitativa) di tipo comparativo**, prendendo a riferimento:

- progetti analoghi sviluppati in pregresse esperienze/attività progettuali;
- informazioni presenti in letteratura scientifica;
- analisi e/o studi comprendenti la stima della CO₂ equivalente già effettuati o da effettuare per la progettazione e la realizzazione dell'infrastruttura.

L'operazione oggetto di finanziamento, per la stima delle emissioni di gas climalteranti (*barrare la casella appropriata*):

☐ **non utilizza analisi esistenti e/o comparative**

In tal caso utilizza le metodologie definite dalla Banca Europea degli Investimenti (BEI)

☐ **utilizza analisi di tipo comparativo**

In tal caso, fornisce informazioni contenute nella seguente documentazione di riferimento:

SCREENING DELLA NEUTRALITÀ CLIMATICA (

dove ci si attende ci possano essere riduzioni di emissioni rilevanti in comparazione alla situazione preesistente

)

Tipologia di analisi	<i>Barrare la casella appropriata:</i>
	<input type="checkbox"/> quantitativa <input type="checkbox"/> qualitativa
	Specificare le motivazioni che hanno determinato la scelta della tipologia di analisi:

Allegato A3 - pag. 2



Dati utilizzati	<p>Nel caso di <i>analisi quantitativa</i>, definire quali dati sono stati utilizzati per determinare la stima quantitativa delle emissioni, differenziando:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. emissioni Assolute (anno standard di operazioni) b. emissioni Relative (anno standard di operazioni) <p>Nel caso di <i>analisi qualitativa</i>, indicare i riferimenti utilizzati e le relative giustificazioni argomentandone la scelta.</p>
Risultati ottenuti e conclusioni dell'analisi	Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi

II – ANALISI DELLA SENSIBILITÀ

L'analisi è volta a individuare i pericoli climatici pertinenti al tipo di progetto specifico, indipendentemente dalla sua ubicazione.

La sensibilità può essere stabilita sia con un'analisi specifica o con riferimento a progetti analoghi per i quali sia già disponibile un'analisi approfondita.

PANORAMICA DELL'ANALISI									
Indicazione SENSIBILITÀ <i>(tab. esemplificativa)</i>		Variabili e pericoli climatici							
		Allagamenti	Alluvioni	Frane	Ondate di calore	Sicurezza idrica	Incendi	Siccità	altre tipologie
Ambiti di riferimento ¹	Attività								
	Fattori di produzione								
	Risultati								
	Collegamento di trasporti								
	Punteggio più								

¹ A titolo esemplificativo e non esaustivo: in base alla tipologia di intervento sono scelti gli ambiti di riferimento come ad esempio attività in loco, fattori di produzione (es. acqua, ecc.), risultati (es. prodotti, ecc.), collegamenti di trasporto.

Allegato A3 - pag. 3



	alto – ambiti							
--	---------------	--	--	--	--	--	--	--

Indicatori di **SENSIBILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è insignificante)
- **MEDIO** (leggero impatto)
- **ALTO** (impatto significativo)

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

Allegato A3 - pag. 4

**ANALISI DELLA VULNERABILITA'**

L'**analisi della vulnerabilità** è la combinazione dei risultati ottenuti dall'analisi della sensibilità e dell'esposizione e mira a individuare i potenziali pericoli significativi e i rischi a essi correlati e costituisce la base per la decisione di procedere alla fase di valutazione dei rischi.

PANORAMICA DELL'ANALISI				
VULNERABILITÀ (tab. esemplificativa)		Esposizione (clima attuale + futuro)		
		ALTA	MEDIA	BASSA
Sensibilità (maggiore tra gli ambiti di riferimento)	ALTA	es. inondazione		
	MEDIA		es. calore	
	BASSA			es. siccità

Indicatori di **VULNERABILITÀ**:

- **BASSO** (non ha alcun impatto o tale impatto è lieve)
- **MEDIO** (impatto moderato)
- **ALTO** (impatto rilevante)

Se dalla valutazione della vulnerabilità emerge che tutte le stesse sono classificate come basse potrebbe essere non necessaria un'ulteriore valutazione dei rischi (climatici).

La decisione sulle vulnerabilità da sottoporre ad ulteriore indagine dettagliata dipenderà dalla valutazione motivata.

Specificare le motivazioni che hanno determinato l'esito dell'analisi:

Allegato A3 - pag. 5



CONCLUSIONI FINALI

Barrare la casella appropriata:

- ☐ Tutti gli ambiti di rischio pertinenti al progetto hanno una classe di **VULNERABILITA' BASSA** e di conseguenza il **progetto NON necessita di ulteriore analisi dettagliata**
- ☐ Anche un solo ambito di rischio pertinente al progetto presenta una classe di VULNERABILITÀ MEDIA e/o ALTA e, di conseguenza, il **progetto necessita di ulteriore analisi dettagliata** sul rischio/i in tal modo identificati

Nel caso sia necessario condurre un'analisi dettagliata, continuare a compilare la scheda

ANALISI DETTAGLIATA DELLE VULNERABILITÀ (compilare a seconda dell'esito dello screening)

Per ciascun rischio significativo individuato occorre valutare misure mirate a ridurre tale rischio ad un livello accettabile, affinché queste possano essere integrate nella progettazione dell'infrastruttura e/o nella sua gestione operativa.

A titolo esemplificativo alcune **MISURE DI ADATTAMENTO** associate ai pericoli individuati per la Regione Puglia possono essere consultate nell'**Allegato 5 "Piattaforma Azioni"** del documento "Indirizzi per la stesura della Strategia Regionale di adattamento ai cambiamenti climatici (SRACC)", disponibile al seguente link: https://www.regione.puglia.it/documents/44781/5313067/ALL05_PIAFFAORMA+AZIONI.pdf/813624f1-d972-6102-4f69-b8a90f24a532?t=1691592556028

Facendo riferimento ai soli rischi climatici di pertinenza dell'operazione, **indicare le azioni di adattamento (o azioni equivalenti)** previste:

Elencare i **referimenti alla documentazione progettuale** (ad esempio elaborato, sezione dedicata o contenuto della relazione di progetto) in cui l'operazione è valutata in relazione all'adattamento ai rischi climatici e vengono indicate le azioni di adattamento:

Allegato A3 - pag. 6



Luogo e data _____

(sottoscritta digitalmente dal tecnico²)

² Tecnico con competenze in materia ambientale